

Roma, 24/07/2025
D.D. n. 524

II DIRETTORE

Visto il decreto direttoriale MUR prot. n. 1159 del 25/7/2023 con cui è stato emesso apposito Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca (PRO-BEN);

Considerato che con decreto dirigenziale MUR prot. n. 14317 del 18/7/2024 è stata approvata la graduatoria e la contestuale ammissione a finanziamento delle n. 13 iniziative risultate idonee, tra le quali figura il Progetto recante codice PROBEN_0000007 presentato dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" a cui è stato assegnato il contributo di € 2.750.000,00;

Visto lo Statuto dell'Accademia Nazionale di Arte drammatica "Silvio d'Amico";

Visto l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi "Foro Italico", l'Accademia delle Belle Arti di Roma, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", l'Università LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta, l'Università degli Studi Link, l'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT;

Constatato che, nell'ambito di un percorso avviato volto alla promozione del benessere psico fisico sia di rilevante interesse ed utilità affiancare la figura dello psicologo alla figura della Consigliera di Fiducia che possa rappresentare un punto di riferimento, di ascolto, supporto ed indirizzo per le situazioni di discriminazione oltre che di supporto alla redazione delle policy e dei regolamenti anti-molestie;

Visto l'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale, "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione";



Considerata la nomina della dott.ssa Giorgia Ortu La Barbera, iscritta all'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio, quale Consigliera di Fiducia dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico";

Vista la Redazione di un Codice di condotta antimolestie da parte della dott.ssa Giorgia Ortu La Barbera;

Vista la delibera di approvazione da parte nel Consiglio Accademico, nella seduta n. 142 del 16 luglio 2025, e del Consiglio di Amministrazione, nella seduta n. 6 del 17 luglio 2025

DECRETA

L'emanazione del Codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente Codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali è pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" ed entra in vigore il giorno successivo alla emanazione del presente decreto direttoriale.

IL DIRETTORE
Prof.ssa Daniela Bortighoni



CODICE DI CONDOTTA NELLA LOTTA CONTRO LE MOLESTIE SESSUALI

Art. 1 | Definizioni

Per molestia si intende qualsiasi atto o comportamento indesiderato, agito all'interno delle relazioni di lavoro o di studio, basato su fattori quali: genere, colore della pelle, credo, religione, orientamento sessuale, identità o espressione di genere, origine nazionale, etnia, età, disabilità o altre categorie protette dalla normativa italiana. Rientrano in questa definizione tutti quei comportamenti inappropriati o offensivi aventi lo scopo e l'effetto di ledere la dignità e la libertà della persona, o che possono contribuire a creare un ambiente di studio o lavoro intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

Per molestia sessuale si intendono quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, agiti all'interno delle relazioni di lavoro o di studio, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore, di uno studente o di una studentessa e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

Art. 2 | Principi

Ogni atto o comportamento che si configuri come molestia nella definizione sopra riportata non è ammissibile; le persone che lavorano o studiano all'Accademia hanno il diritto di essere trattati con dignità e di essere tutelati nella propria libertà personale.

Le persone dell'Accademia, siano esse lavoratrici/lavoratori, studentesse/studenti hanno diritto di segnalare fatti riconducibili a molestie che possono subire nel luogo o nelle relazioni di lavoro o di studio.

Art. 3 | Consigliera/Consigliere di fiducia

L'Accademia istituisce la figura della Consigliera/del Consigliere di fiducia. La Consigliera/il Consigliere di fiducia ha il compito di fornire consulenza e assistenza alle persone della Comunità dell'Accademia che ritengono di aver subito molestie o ne sono stati



testimoni. Contribuisce alla soluzione dei casi sottoposti alla sua attenzione, avvalendosi anche del supporto di figure interne all'Organizzazione per gli eventuali accertamenti necessari ai fini della risoluzione delle situazioni sottoposte al suo esame.

La Consiglieria/il Consigliere di fiducia assicura la riservatezza dei dati relativi ai soggetti coinvolti.

La Consiglieria/il Consigliere di fiducia viene nominata/o dalla Direzione tra persone esterne all'Accademia, di adeguata e comprovata competenza ed esperienza. L'incarico della Consiglieria/del Consigliere di fiducia può essere revocato dalla Direzione nei casi di gravi omissioni, ritardi o violazioni degli obblighi di imparzialità, correttezza e riservatezza nell'espletamento dei compiti assegnati.

Art. 4 | Intervento della Consiglieria/del Consigliere di fiducia

Qualora si verifichi, nelle relazioni di lavoro o di studio, un atto o un comportamento molesto riconducibile alle definizioni di cui all'art. 1, la persona che ne è oggetto o testimone può rivolgersi alla Consiglieria/al Consigliere di fiducia inviando una mail all'indirizzo giorgia.ortulabarbera@dadaop.com.

La Consiglieria/ il Consigliere di fiducia risponderà alla mail entro le 48 ore e fisserà un incontro con la persona segnalante. L'incontro potrà avvenire in presenza o in via telematica.

La Consiglieria/il Consigliere di fiducia interviene al fine di favorire il superamento della situazione di disagio per ripristinare un sereno ambiente di lavoro o di studio.

Qualora i fatti rappresentati siano di lieve entità, la Consiglieria/il Consigliere, su esplicito consenso della persona segnalante, convoca l'autrice/autore delle molestie per rappresentargli che il suo comportamento è scorretto e lesivo dell'altrui dignità.

L'intervento della Consiglieria/del Consigliere di fiducia deve avvenire mantenendo la più ampia riservatezza in merito al caso trattato.

Ove necessario, nel corso dell'intervento, la Consiglieria/il Consigliere di fiducia potrà avvalersi della collaborazione di specifiche figure interne all'Accademia, quali la Direzione



o sue persone delegate. Potrà inoltre ascoltare eventuali persone testimoni, che hanno un dovere di collaborazione.

Qualora i fatti siano di grave entità (ad. esempio, reiterati, agiti in una dinamica di potere o intenzionalmente volti a ledere la dignità o la libertà della persona), la Consiglieria/il Consigliere potrà accompagnare la persona nella presentazione di una segnalazione formale alla Direzione, fatto salvo il suo diritto di sporgere denuncia presso le autorità giudiziarie.

Art. 5 | Attività di sensibilizzazione e formazione

L'Accademia si impegna diffondere la conoscenza del presente Codice di condotta a tutti i soggetti interessati (personale dipendente, comunità studentesca, collaboratori/collaboratrici) e a predisporre specifici interventi formativi in materia di tutela della libertà e della dignità della persona, al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come molestie.

Nei programmi di inserimento e di formazione rivolto al personale interno, alle professioniste/ ai professionisti con contratti di collaborazione e alle studentesse/agli studenti, l'Accademia si impegna a includere informazioni circa gli orientamenti adottati in merito alla prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio ed alle procedure da seguire.

Art. 6 | Emanazione ed entrata in vigore del Codice

1. Il presente Codice approvato dal Consiglio Accademico, ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è emanato con Decreto Direttoriale n. 524.
2. Il presente Codice viene pubblicato nella sezione amministrazione trasparente ed entra in vigore, se non diversamente previsto dal decreto stesso, il giorno immediatamente successivo alla sua pubblicazione.

